



PARLAMENTO EUROPEO

2009 - 2014

Documento di seduta

A7-0401/2011

24.11.2011

*****III**

RELAZIONE

sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (PE-CONS 00056/2011 – C7-0376/2011 – 2009/0059(COD))

Delegazione del Parlamento europeo al comitato di conciliazione

Presidente della delegazione: Alejo Vidal-Quadras

Relatore: Helmut Scholz

Significato dei simboli utilizzati

- * Procedura di consultazione
- *** Procedura di approvazione
- ***I Procedura legislativa ordinaria (prima lettura)
- ***II Procedura legislativa ordinaria (seconda lettura)
- ***III Procedura legislativa ordinaria (terza lettura)

(La procedura indicata dipende dalla base giuridica proposta nel progetto di atto)

INDICE

	Pagina
PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO	5
MOTIVAZIONE.....	7
PROCEDURA	10

PROGETTO DI RISOLUZIONE LEGISLATIVA DEL PARLAMENTO EUROPEO

sul progetto comune, approvato dal comitato di conciliazione, di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (PE-CONS 00056/2011 – C7-0376/2011 – 2009/0059(COD))

(Procedura legislativa ordinaria: terza lettura)

Il Parlamento europeo,

- visto il progetto comune approvato dal comitato di conciliazione e le relative dichiarazioni del Parlamento europeo, del Consiglio e della Commissione (PE-CONS 00056/2011 – C7-0376/2011),
 - vista la sua posizione in prima lettura¹ sulla proposta della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio (COM(2009)0197),
 - vista la sua posizione in seconda lettura² sulla posizione del Consiglio in prima lettura³,
 - visto il parere formulato dalla Commissione sugli emendamenti del Parlamento alla posizione del Consiglio in prima lettura (COM(2011)0167),
 - vista la posizione del Consiglio in seconda lettura,
 - visto l'articolo 294, paragrafo 13, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea,
 - visto l'articolo 69 del suo regolamento,
 - vista la relazione della sua delegazione al comitato di conciliazione (A7-0401/2011),
1. approva il progetto comune;
 2. conferma la dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio allegata alla presente risoluzione;
 3. prende atto della dichiarazione della Commissione allegata alla presente risoluzione;
 4. incarica il suo Presidente di firmare l'atto congiuntamente al Presidente del Consiglio, a norma dell'articolo 297, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
 5. incarica il suo Segretario generale di firmare l'atto, previa verifica che tutte le procedure siano state debitamente espletate, e di procedere, d'intesa con il Segretario generale del Consiglio, a pubblicarlo nella Gazzetta ufficiale dell'Unione europea, unitamente alle relative dichiarazioni del Consiglio, della Commissione e del Parlamento europeo, nella

¹ Testi approvati del 21.10.2010, P7_TA(2010)0381.

² Testi approvati del 3.2.2011, P7_TA(2011)0033.

³ GU C 7 E del 12.1.2011, pag. 1.

Gazzetta ufficiale dell'Unione europea;

6. incarica il suo Presidente di trasmettere la presente risoluzione legislativa al Consiglio e alla Commissione nonché ai parlamenti nazionali.

MOTIVAZIONE

Contesto

La Commissione ha adottato la sua proposta di regolamento recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito (regolamento ICI) il 21 aprile 2009. La proposta è stata presentata nel quadro della revisione intermedia degli strumenti finanziari dell'azione esterna. L'obiettivo principale è di ampliare l'ambito di applicazione del regolamento ICI per includervi la cooperazione con i paesi in via di sviluppo coperta dal regolamento (CE) numero 1905/2006 del 18 dicembre 2006, che ha istituito lo strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo (DCI) per la cooperazione geografica con i paesi dell'Asia, dell'Asia centrale e dell'America latina, più l'Iraq, l'Iran e lo Yemen, e con il Sudafrica. Il regolamento ICI modificato fornirebbe una base giuridica adeguata per attività (di finanziamento) che non rispondono ai criteri dell'aiuto pubblico allo sviluppo (APS) quali stabiliti dall'Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE/DAC) e che sono per questo escluse dal regolamento DCI.

Il regolamento ICI modificato consentirebbe di approfondire ulteriormente le relazioni dell'Unione europea con paesi che sono al tempo stesso paesi in via di sviluppo e partner di rilievo nell'economia mondiale, come la Cina, il Brasile e il Messico, regioni come l'Asia centrale e il Medio Oriente, l'Asia e l'America latina nonché il Sudafrica. L'importo di riferimento che viene aggiunto è di 176 milioni di EUR per il periodo 2010-2013.

I. La procedura legislativa prima della conciliazione (prima e seconda lettura)

Il Parlamento europeo ha adottato la sua posizione in prima lettura il 21 ottobre 2010. Il Parlamento ha proposto di partecipare più attivamente alla programmazione, alla valutazione e all'elaborazione di relazioni per quanto concerne i programmi di cooperazione pluriennali e ha presentato alcuni emendamenti sul finanziamento dello strumento ICI.

Il Consiglio ha adottato la sua posizione in prima lettura il 10 dicembre 2010. Esso ha accolto numerosi emendamenti, tranne la richiesta del Parlamento europeo relativa all'applicazione della procedura degli atti delegati per l'adozione dei programmi di cooperazione pluriennali (documenti di strategia pluriennali), considerati dal Consiglio atti giuridicamente non vincolanti che dovrebbero quindi essere adottati sotto forma di misure di esecuzione. Il Consiglio non ha accolto nemmeno gli emendamenti relativi all'articolo 16 sul finanziamento (sostenendo che tale aspetto avrebbe dovuto essere deciso dai due rami dell'autorità di bilancio (PE e Consiglio) nel quadro della procedura annuale di bilancio).

Il Parlamento ha adottato la sua posizione in seconda lettura il 3 febbraio 2011 (confermando la posizione di prima lettura).

Il Consiglio ha adottato la sua seconda lettura il 19 luglio 2011.

II. Conciliazione

In seguito alla votazione in seconda lettura del 3 febbraio e in virtù della volontà politica di concludere al più presto la conciliazione, il 15 febbraio 2011 si è tenuta a Strasburgo la riunione costitutiva della delegazione del PE al comitato di conciliazione. La delegazione del PE ha deciso di negoziare i quattro fascicoli in questione (DCI, DCI/MAB, ICI+ ed EIDHR) come pacchetto. In sede di revisione intermedia degli strumenti DCI ed EIDHR è stato deciso di non apportarvi modifiche, in quanto non sono previsti nuovi documenti di strategia fino al 2013. I negoziati sono pertanto proseguiti sul fascicolo ICI+¹ (1 documento di strategia rimasto) e sul fascicolo DCI/MAB² (10 documenti di strategia rimasti).

Procedura

Sono state effettuate otto consultazioni a tre, rispettivamente il 30 marzo, l'11 maggio, il 25 maggio, il 22 giugno, il 5 luglio, il 6 settembre (prima riunione del comitato di conciliazione), il 27 settembre e il 19 ottobre. La delegazione del Parlamento si è riunita sette volte, il 15 febbraio, il 12 maggio, il 5 luglio, il 6 e il 20 settembre, l'11 e il 25 ottobre. Un accordo politico è stato raggiunto il 31 ottobre 2011.

Contenuto

Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno convenuto di ricorrere alla codecisione per decidere sulle questioni fondamentali (obiettivi, priorità, stanziamenti finanziari indicativi e risultati attesi). Durante la consultazione a tre del 27 settembre è stato raggiunto un accordo provvisorio su una proposta di pacchetto di compromesso (riguardante ICI+, DCI/MAB e la dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio sul ricorso futuro agli atti delegati). Il pacchetto è stato approvato dal Coreper il 29 settembre 2011. La delegazione del Parlamento europeo ha tuttavia deciso, nella riunione dell'11 ottobre, che era necessario proseguire i negoziati, soprattutto in relazione al fascicolo DCI/MAB. Il 19 ottobre ha quindi avuto luogo un'ulteriore consultazione a tre, in occasione della quale il Consiglio ha mantenuto l'accordo provvisorio raggiunto durante la consultazione a tre del 27 settembre. Si è convenuto di sottoporre nuovamente l'accordo provvisorio alla delegazione del PE per la votazione finale. Detta delegazione ha approvato l'accordo nella sua riunione del 25 ottobre.

La conciliazione è stata conclusa tramite uno scambio di lettere (24 e 26 ottobre 2011).

Complessivamente, la conciliazione ha avuto esito positivo. Il Parlamento europeo e il Consiglio hanno convenuto di prendere le decisioni strategiche più importanti congiuntamente, attraverso la codecisione.

È stata inoltre convenuta una dichiarazione comune del Parlamento europeo e del Consiglio circa il ricorso agli atti delegati nel settore delle relazioni esterne per gli strumenti finanziari

¹ Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito, 2009/0059(COD).

² Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1905/2006 che istituisce uno strumento per il finanziamento della cooperazione allo sviluppo, 2010/0059(COD).

futuri, il che consolida la posizione negoziale del Parlamento europeo a favore dell'inclusione di atti delegati nei nuovi strumenti.

Sullo strumento ICI+

L'accordo raggiunto consente all'Unione europea di estendere le attività diverse dall'aiuto pubblico allo sviluppo a paesi che sono al tempo stesso paesi in via di sviluppo e partner di rilievo nell'economia mondiale (ad esempio India, Brasile e Cina).

Il Parlamento europeo ha insistito su un allegato riguardante l'assegnazione di stanziamenti per settore di priorità (Diplomazia pubblica e attività di sensibilizzazione, Promozione di partenariati economici e collaborazione tra imprese, Creazione di contatti tra le persone) con percentuali minime. Inserire tali finanziamenti nell'atto di base rende la posizione negoziale del Parlamento europeo per i futuri atti delegati più forte.

In uno spirito di compromesso il Parlamento europeo ha accolto una dichiarazione sulle disposizioni finanziarie.

III. Conclusioni

La delegazione del PE ha deciso di negoziare i quattro fascicoli legislativi come pacchetto, un approccio che ha consentito notevoli miglioramenti. L'accordo raggiunto sul pacchetto al termine della procedura di conciliazione migliorerà la posizione del Parlamento per quanto riguarda gli atti delegati nei futuri strumenti. In un'ottica di compromesso, la delegazione raccomanda che si mantenga l'approccio del pacchetto e che il Parlamento approvi il progetto comune in terza lettura.

PROCEDURA

Titolo	Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio recante modifica del regolamento (CE) n. 1934/2006 del Consiglio che istituisce uno strumento finanziario per la cooperazione con paesi e territori industrializzati e con altri ad alto reddito
Riferimenti	PE-CONS 00056/2011 – C7-0376/2011– 2009/0059(COD)
Presidente della delegazione: Vicepresidente	Alejo Vidal-Quadras
Commissione competente per il merito Presidente	INTA Vital Moreira
Relatore	Helmut Scholz
Progetto di atto esaminato in prima lettura	COM(2009)0197 – C7-0101/2009
Prima lettura del PE – Numero P	21.10.2010 P7_TA(2010)0381
Proposta modificata della Commissione	
Posizione del Consiglio in prima lettura Annuncio in Aula	16440/1/2010 – C7-0425/2010 16.12.2010
Posizione della Commissione (art. 294, par. 6, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	COM(2010)0786
Seconda lettura del PE – Numero P	3.2.2011 P7_TA(2011)0033
Parere della Commissione (art. 294, par. 7, lettera c), del trattato sul funzionamento dell'Unione europea)	COM(2011)0167
Ricevimento della seconda lettura da parte del Consiglio	23.3.2011
Lettera del Consiglio sulla mancata approvazione degli emendamenti del PE	19.7.2011
Riunioni del comitato di conciliazione	6.9.2011
Votazione della delegazione del PE	25.10.2011
Esito della votazione	+ : 17 - : 6 0 : 3
Membri titolari presenti	Alejo Vidal-Quadras, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Kinga Gál, Elmar Brok, Filip Kaczmarek, Godelieve Quisthoudt-Rowohl, José Ignacio Salafranca Sánchez-Neyra, Manfred Weber, Vital Moreira, Thijs, Berman, Ana Gomes, Richard Howitt, Gianluca Susta, Patrice Tirolien, Charles Goerens, Barbara Lochbihler, Eva Joly, Robert Sturdy, Helmut Scholz, Claudio Morganti
Supplenti presenti	Christofer Fjellner, Ioannis Kasoulides, Georgios Koumoutsakos, Eduard Kukan, Ria Oomen-Ruijten, Maurice Ponga, Kriton Arsenis, Ivo Vajgl, Bart Staes
Supplenti (art. 187, par. 2, del regolamento) presenti	Leonidas Donskis

Accordo in sede di comitato di conciliazione	
Accordo con scambio di lettere	24.10.2011 26.10.2011
Constatazione, da parte dei copresidenti, dell'approvazione del progetto comune e trasmissione di quest'ultimo al PE e al Consiglio	31.10.2011
Deposito	24.11.2011
Osservazioni (disponibili in una sola lingua)	...

PROROGHE DEI TERMINI

Termine per la seconda lettura del Consiglio	23.7.2011
Termine per la convocazione del comitato Istituzione richiedente – data	13.9.2011 Consiglio – 24.08.2011
Termine per i lavori del comitato Istituzione richiedente – data	01.11.2011 Consiglio – 6.10.2011
Termine per l'adozione dell'atto Istituzione richiedente – data	